

# «I poliziotti rischiano l'epatite»

## Aggrediti da malato, «ma l'ospedale nega loro il test»

**I POLIZIOTTI**, dopo averlo arrestato, si erano precipitati al pronto soccorso. Perché l'uomo, bloccato sul lungomare nella notte di Ferragosto per aver rapinato una ragazza (a cui aveva preso il cellulare), aveva tentato da subito di aggredire gli agenti e una volta in Questura aveva sputato loro addosso e li aveva sporcati col sangue. «Ho l'Hiv e l'epatite C, vi contagio tutti», li aveva minacciati lui.

**DEI NOVE AGENTI**, tutti arrivati a Rimini con il rinforzo del reparto mobile di Bologna, molti erano stati effettivamente toccati dall'uomo. Così, per precauzione, sono andati immediatamente

a fare i controlli in ospedale. «Ma per i poliziotti – attacca Stefano Paoloni, segretario generale del **Sindacato autonomo di polizia** – è iniziato un vero calvario. Perché l'uomo è risultato effettivamente infetto da epatite C, ma né a Rimini né al policlinico Sant'Orsola di Bologna, dove si sono recati poi successivamente, i poliziotti hanno potuto effettuare un primo banalissimo prelievo per la profilassi contro l'epatite. Solo il giorno successivo, e dopo notevoli insistenze da parte dei poliziotti, presso la medicina del lavoro è stato effettuato il prelievo». Roberto Mazzini, il segretario provinciale del Sap, fa notare che «se è vero, da una parte, che gli esami per il riscontro dell'epatite C si fanno a tre me-

si dall'ipotetico contagio, dall'altra i poliziotti avevano il diritto di chiedere di sottoporsi da subito a un primo prelievo, perché preoccupati di quanto era loro accaduto». Sul caso interviene anche Monica Staurenghi, segretario provinciale del Siulp (il sindacato unitario della polizia). «Per fortuna i poliziotti non hanno riportato ferite gravi, ma resta la forte preoccupazione di aver contratto la malattia infettiva. Per questo auspichiamo un inasprimento delle pene per chi aggredisce gli agenti e, soprattutto, l'uso del taser e di altri strumenti in dotazione a tutti i poliziotti, per poter evitare il contatto fisico».

**DAL CANTO** suo l'Ausl fa sapere che sono stati effettuati per i poliziotti arrivati al pronto soccorso di Rimini i controlli e le cure del caso, seguendo i protocolli previsti.



Peso:31%